

Infatti, la notte ci riesce difficile riposare, la mente non può far a meno di provare a immaginare gli orrori, le urla, gli odori che da qui provenivano ed io in particolare mi soffermavo incuriosito a guardare dei grossi e vecchi olmi chiedendomi quanti sguardi di uomini disperati li hanno avuti come ultima immagine e se quei vecchi tronchi potessero raccontare...

Sveglia alle 7, frugale colazione e poi subito visitiamo il campo di concentramento di Birkenau, alle 11 andiamo ad Auschwitz dove constatiamo che l'atrocità dell'uomo non ha limiti e che nel regno animale è proprio l'uomo l'essere più feroce. In serata ci spostiamo al santuario di Jasha Gora (madonna nera) città natale di papa Wojtyła, dopo la visita del santuario proseguiamo alla volta di Varsavia.

Varsavia la visitiamo molto velocemente considerato che oltre il centro città c'è poco di storico

da visitare poiché durante il conflitto fu totalmente rasa al suolo. Nel pomeriggio proseguiamo verso il confine Lituano e dopo aver acquistato la vignetta per 6€ ci dirigiamo verso Trakai. La cittadina non ci appare del tutto tranquilla per trascorrervi la notte tant'è che solo dopo vari giri e peripezie tra ragazzi ubriachi e donne allegre riusciamo a trovare il camping Slenyje giungendovi a tarda sera (costo 18€).

La mattina seguente ci concediamo un meritato relax in camping che sorge adiacente al lago in cui vi è un isolotto, pare incantato per quanto è bello tant'è che diviene sfondo ideale per numerosi cortei nuziali. Partenza nel pomeriggio per Vilnius. Sostiamo in un parcheggio vicino al fiume dove incontriamo altri camperisti romani ed è subito amicizia, tante chiacchiere e scambi di esperienze (così siamo, noi camperisti). Ci spostiamo

